

# Sci senza paletti

## Escursioni e corsi per disabili

Sono finite le feste di Natale e di Capodanno ma in montagna, e non solo, non smette più di nevicare. Continua quindi la stagione delle settimane bianche. O più facilmente, vista la crisi economica, dei weekend bianchi o delle giornate sulle piste da sci. Come già altre volte abbiamo ricordato, sono sempre di più le località turistiche attrezzate per permettere la pratica dello sci anche alle persone con disabilità motorie. Non solo insegnanti qualificati in grado di dare lezioni di monosci, ma anche noleggio di attrezzature e personale degli impianti di risalita disponibile per assistere i disabili a salire alle piste: sono tanti i luoghi e le occasioni per godere, come tutti gli altri sciatori, della neve abbondante di questa stagione. Tra le tante iniziative delle scuole di sci e delle singole associazioni sportive ne segnaliamo alcune tra le più complete ed interessanti. A Predazzo, in Val di Fassa in provincia di Trento, c'è l'associazione Sportabili, che organizza durante tutta la stagione invernale corsi di sci, sia discesa che fondo, progettati ed adattati alle esigenze delle persone con disabilità. I corsi di sci alpino si tengono presso gli impianti di Castelir Bellamonte-Lusia. Su richiesta si può anche fare lezione presso altre stazioni sciistiche della valle, come Passo Rolle e tutto il resto del comprensorio Fiemme-Obereggen, avendo così la possibilità di conoscere ed apprezzare tutti i 150 km di piste a disposizione. I corsi di sci nordico si svolgono invece presso il Centro del Fondo di Lago di Tesero, sede dei Campionati Mondiali di sci Nordico del 2003 e delle gare di Coppa del Mondo.



Sportabili è nata nel 1997 come associazione di volontariato per organizzare attività sportive e ricreative per tutti i tipi di disabilità. Per contattare Sportabili (sito web [www.sportabili.org](http://www.sportabili.org)) si può chiamare lo 0462-501999, oppure scrivere una mail a [info@sportabili.org](mailto:info@sportabili.org). All'altopiano di Asiago c'è invece la Scuola Sci Cesuna Verena 2000, che da 10 anni organizza settimane bianche per ragazzi disabili, offrendo una amichevole ospitalità presso strutture alberghiere attrezzate, animazione e assistenza qualificata e tante nuove emozioni sulla neve. Co-

noscenze mediche e didattiche guidano la metodologia della scuola nell'insegnamento a persone con disturbi motori e handicap celebrali. I maestri specializzati organizzano le lezioni con tempi che rispettano quelli dell'allievo utilizzando sci, ausili e strumenti tecnici adeguati per rendere lo sci un momento di arricchimento professionale e umano. Una curiosità: presso questa scuola l'ex campione di Formula 1, Alex Zanardi, ha deciso di imparare a sciare dopo l'incidente che gli è costato l'amputazione delle gambe. Per contatti si può scrivere a:

[info@skiverena.com](mailto:info@skiverena.com). A Madonna di Campiglio c'è invece la Scuola Sci Rainalter, che dispone di maestri specializzati e qualificati per l'insegnamento a disabili motori. Telefono: 0465-443300; E-mail: [info@scuolascirainalter.it](mailto:info@scuolascirainalter.it). Sull'appennino toscano-emiliano, per l'esattezza all'Abetone, si trova poi la scuola italiana di sci Montegomito, che ha maestri perfezionati per l'insegnamento ai paraplegici. Dallo scorso anno è stato avviato un progetto per permettere ai disabili che vogliono sciare, anche per la prima volta, di muoversi in completa autonomia. All'Abetone c'è infatti un parcheggio riservato, a pochi metri dagli impianti di risalita, uno chalet, che funziona anche da spogliatoio, dove si potranno depositare le proprie attrezzature oppure noleggiarle. Una possibilità aperta per tutta la stagione e che comprende anche una serie di alberghi convenzionati e privi di qualsiasi barriera architettonica. Un'opportunità per una vacanza viene offerta anche dall'"Associazione Centro Informa" di Martellago (VE), che organizza un corso di sci alpino avanzato (per sciatori esperti e con proprio monosci) a Cortina d'Ampezzo (BL), dal 16 al 20 gennaio, con il patrocinio del Comitato regionale veneto del CIP (Comitato Italiano Paralimpico). Il Centro Informa di Martellago, attivo fin dal 1991, è il primo organizzatore in Italia di corsi specifici di 1° e 2° livello, riuscendo a garantire un rapporto individualizzato tra istruttore e allievo. Per contattare il Centro si può chiamare il 340-6767439 o mandare una mail a [lucibasana@libero.it](mailto:lucibasana@libero.it).

## Basket A1: riparte il campionato, le novità del mercato

Il basket in carrozzina torna sul parquet dopo la pausa natalizia. Tra sabato 10 e domenica 11 gennaio si giocheranno infatti le prime partite del 2009 del campionato italiano di A1. Si tratta della prima giornata del girone di ritorno. Al giro di boa, che ha coinciso con lo stop di fine anno, i campioni in carica del Dream Team Taranto sono davanti a tutti a punteggio pieno, avendo vinto lo scontro diretto contro il Santa Lucia Roma, che segue a distanza di due soli punti. Al terzo posto l'altra squadra capitolina, la Lottomatica Elecom, e al quarto (solo per differenza canestri) l'Anmic Sassari. Chiudono la classifica Porto Torres (2 punti) e ancora a zero la matricola Vicenza. La fine del girone di andata è servita anche per stabilire le partecipanti alla Coppa Italia, che si disputerà a febbraio in due gironi di quattro squadre. Per la A1 parteciperanno le prime sei classificate: oltre alle quattro già dette, ci saranno anche Santo Stefano Banca Marche e Padova Millennium Basket; per la A2 la Polisportiva Nordest Castelvevchio e la Special Bergamo Sport. Il campionato di A1 andrà invece avanti fino a marzo, quando si chiuderà la regular season per lasciare spazio a playoff e play-out.

"Taranto sta disputando un ottimo campionato - dice il consulente e responsabile del Progetto Sport di Astra Tech, Fabio Raimondi -. Sarà la squadra da battere sino alla fine. Qualche piccolo problema potrebbe derivargli da una panchina non lunghissima. Con un campionato lungo e difficile qualche uomo in più serve sempre, per cui vedo favorite le squadre con molte possibili rotazioni". Si chiude proprio con l'avvio del girone di ritorno il mercato di riparazione che si è aperto il 22 dicembre. Taranto non ha ancora fatto acquisti, ma non è escluso che operi all'ultimo momento utile. "Le inseguitrici si sono tutte rafforzate - aggiunge Raimondi -. Il Santa Lucia ha acquistato un forte play americano; la Elecom ha invece preso un giocatore tedesco molto buono. Noi a Sassari (l'Anmic è la squadra in cui milita Raimondi, ndr) abbiamo tesserato un pivot colombiano e un play argentino".

DOPO DUE ANNI DI SPERIMENTAZIONE A RICCIONE, IL PROGETTO PRENDE QUOTA IN TUTTA LA RIVIERA RIMINESE. LE ATTIVITÀ MESSE IN CAMPO DALL'ASSOCIAZIONE PURAVIDA

# Turismo, grandi manovre

## “Spiaggia Liberatutti” si moltiplica per 8



Decolla il progetto “Spiaggia Liberatutti”. Dopo i primi due anni di sperimentazione, presso il bagno 85 di Riccione, si estende ora ad altri 8 stabilimenti balneari della riviera romagnola il progetto per rendere accessibili a tutti i turisti alcune spiagge dell'Adriatico. Come si ricorderà, la Provincia di Rimini, in collaborazione con l'Associazione Puravida, aveva iniziato nel 2007 un percorso di modernizzazione delle strutture ricettive balneari nell'ottica di un turismo europeo, sia sostenibile che accessibile, attento al contenimento degli impatti ambientali (sostenibilità ambientale) e all'abbattimento delle barriere architettoniche (sostenibilità sociale). Si era così arrivati, nell'estate 2007, alla totale accessibilità di uno stabilimento balneare di Riccione, appunto il bagno Giulia numero 85: attraverso non solo i camminamenti senza barriere e la possibilità di utilizzare attrezzature in acqua per disabili motori, ma anche grazie a servizi igienici accessibili e a tutti

i comfort per turisti con esigenze particolari. Il progetto pilota ha avuto successo (ha ricevuto anche importanti premi internazionali) e ora si va avanti. La novità è stata resa nota nel corso della seconda edizione della conferenza internazionale sul turismo sostenibile che si è tenuta a Riccione dal 27 al 29 novembre. “In quella occasione abbiamo voluto informare gli operatori e i partecipanti alla conferenza del fatto che la Provincia ha promosso un nuovo bando per ampliare l'iniziativa ed avere così, entro la prossima stagione turistica, altri 8 stabilimenti interamente accessibili nella riviera riminese - ci spiega Cesare Romani, assessore all'Ambiente e politiche per lo sviluppo sostenibile della Provincia di Rimini -. I nuovi stabilimenti ristrutturati e resi accessibili saranno a Rimini, Riccione e Cattolica e nel bando abbiamo chiesto che i lavori siano completati entro la metà di maggio, per essere pronti per l'inizio della prossima stagione turistica. Bisogna comunque ricorda-

re che tutti gli stabilimenti della riviera sono dotati di toilette per disabili, ma questo progetto prevede un passo ulteriore, che supera la normativa attuale e che crea un'accessibilità avanzata e a 360 gradi”. Il bando della Provincia di Rimini prevede un finanziamento che copre circa un terzo dei costi degli interventi per adattare le strutture. Si rivolge sia ai singoli stabilimenti che a quelli associati nelle cooperative di bagnini. “Questo perché - continua l'assessore Romani - siano incentivati anche gli acquisti collettivi di dotazioni che possono essere utili anche a più di uno stabilimento, come ad esempio le imbarcazioni attrezzate per caricare i disabili motori”.

Ma oltre alle spiagge, l'Associazione Puravida e gli altri enti protagonisti del progetto si stanno dando da fare per individuare anche alberghi e strutture di interesse turistico che possano qualificarsi per attrarre turisti con disabilità da ogni parte d'Europa. Non è escluso, ad

esempio, che si possano inserire nel portale [www.spesainsieme.it](http://www.spesainsieme.it) anche prodotti e ausili che possano servire alle strutture per ospitare disabili. Il sito Spesainsieme, voluto dall'Associazione Albergatori di Riccione e promosso anche dalla Provincia di Rimini, è una sorta di gruppo di acquisto online, un borsino dei prodotti che possono essere acquistati dagli alberghi e dalle strutture ricettive turistiche. L'obiettivo è semplice: si selezionano i prodotti e si tiene sotto controllo il loro prezzo. Al crescere delle richieste dei prodotti da parte degli albergatori in teoria il costo diminuisce, con un risparmio complessivo, non solo economico ma anche in termini di sostenibilità, da parte del sistema alberghiero. Nei prossimi mesi, con l'avvicinarsi della bella stagione e delle proposte turistiche estive, daremo conto degli aggiornamenti su questi importanti progetti e di altri che potranno aggiungersi.

## E Genova promuove la piena accessibilità

Anche a Genova e nella riviera ligure sono in grande aumento i visitatori e i turisti con disabilità. Cresce anche qui, di conseguenza, l'attenzione degli enti locali e delle associazioni di categoria a questa tipologia di turisti. Secondo la cooperativa sociale La Cruna (un'associazione che si occupa di turismo accessibile), negli ultimi due anni nel capoluogo ligure ci sono stati duemila nuovi utenti. Si tratta anche in questo caso di turisti che chiedono una città senza barriere e ricca di servizi, oltre che informazioni mirate a seconda del tipo di disabilità. Così è partito un progetto mirato a testare quanto gli stabilimenti balneari e le spiagge libere della provincia di Genova siano a misura di disabile. Presto verranno pubblicati i dati, ma per il momento emerge un quadro molto variabile, con Comuni più virtuosi ed altri meno. Il mese scorso si è tenuto poi nel capoluogo ligure un incontro sul tema “Cultura dell'accessibilità a Genova come città turistica”, in cui si è parlato anche del progetto “Ask-it”, iniziativa europea alla quale partecipano sette città pilota tra cui Madrid, Bucarest, Norimberga, Helsinki e, unica italiana, Genova. L'obiettivo è far sì che il disabile, attraverso il proprio palmare, possa avere tutte le informazioni sui percorsi cittadini, su eventuali barriere e mobilità dentro mostre e musei. Nell'ultima seduta del 2008 il Consiglio regionale della Liguria ha inoltre approvato all'unanimità le disposizioni (contenute in due ordini del giorno) per la libera circolazione in Liguria delle persone con disabilità nel trasporto ferroviario. Il primo odg impegna il presidente ad istituire la tessera di libera circolazione sulla rete ferroviaria ligure dei disabili aventi diritto. Il secondo odg impegna la giunta a rinnovare il protocollo di intesa tra Regione Liguria e Trenitalia al fine di garantire maggiori condizioni di sicurezza a chi viaggia sui treni liguri. C'è quindi grande fermento in vista dell'estate, non solo per richiamare i turisti ma anche, come principale ricaduta, per migliorare la vita quotidiana dei disabili residenti.

### Web Magazine numero 67

Editore: ASTRA TECH SPA

Direttore responsabile:

Mauro Curati

Coordinatori interni:

Patrizia Signani, Raffaella Tarascio

Redazione

Buriburi Comunicazione

[buriburi@buriburi.it](mailto:buriburi@buriburi.it)

Comitato Consulenti:

Giulio Del Popolo, Cristina Dieci,

Raffaele Goretti

Progetto Grafico

Laser - Granarolo dell'Emilia (BO)

[laser@congressiinrete.it](mailto:laser@congressiinrete.it)

Registrazione presso il Tribunale di Bologna num. 7642 del 6/03/2006

UNA SERIE DI BENEFIT PER GLI UNIVERSITARI CON DISABILITÀ. FINANZIAMENTI PREVISTI PER L'ISCRIZIONE AI CORSI, PER I TRASPORTI E L'ALLOGGIO. "UN PROVVEDIMENTO CHE DURI NEL TEMPO"

# Autonomia per gli studenti

## Un sistema di voucher all'Ateneo di Bologna

Il 2009 porta agli studenti disabili dell'Ateneo di Bologna un aiuto, anche economico, per poter frequentare le lezioni come tutti gli altri universitari. Nei giorni prima di Natale l'Alma Mater Studiorum (questo il nome latino dell'Università bolognese) ha progettato e deciso le modalità di assegnazione e di utilizzo per una serie di "buoni" economici, voucher da assegnare alle persone con invalidità. Nell'ambito universitario è sempre più urgente dare risposte agli studenti con bisogni speciali che, a volte, vivono una condizione che non permette loro di partecipare attivamente e in autonomia alle proposte didattiche ed alle iniziative culturali e di socializzazione che fanno parte del percorso di vita di tutti i giovani. L'Ateneo di Bologna compie così un ulteriore passo avanti per aprire totalmente le porte ai disabili. Verranno finanziati molteplici servizi, dall'iscrizione ai corsi di orientamento ai trasporti con mezzi specificamente attrezzati; dalla sistemazione in alloggi temporanei alla mobilità per non vedenti. I benefici riguarderanno, in maniera differenziata, 500 disabili dell'ateneo emiliano. L'idea del progetto è dunque costruire un sistema di voucher che, in termini espliciti, punti all'autonomia degli studenti con bisogni particolari iscritti all'Università di Bologna; essi potranno partecipare a un bando per l'ottenimento di buoni di valore economico variabile per la fruizione di servizi alla persona. Verrà proposto loro un quadro di servizi tra i quali potranno indicare la propria preferenza. L'assegnazione dei buoni verrà effettuata sulla base di valutazioni di un comitato decisionale che prenderà in esame i bisogni dei singoli studenti e, in base all'ammontare dei fondi raccolti, assegnerà i voucher. Lo studente sarà costantemente seguito sia per la

gestione partecipata del budget individuale corrispondente al valore economico del voucher, che per l'analisi partecipata dei bisogni. La struttura organizzativa ed amministrativa del progetto sarà supportata da un Comitato di Garanti, composto da docenti universitari, presidenti di cooperative che si occupano di persone con bisogni speciali e altri professionisti. Il primo obiettivo è costruire una rete di sostenitori economici e sociali e creare un sistema di quote di partecipazione al progetto: sulle pagine del sito [www.fondazione-almamater.unibo.it](http://www.fondazione-almamater.unibo.it) verranno inseriti (naturalmente con la loro autorizzazione) i nominativi di tutte quelle imprese, enti, associazioni contribuenti che avranno sostenuto il progetto. Per i versamenti, come riportato nel sito della Fondazione, le coordinate sono: BANCA CARISBO INTESTATARIO FONDAZIONE ALMA MATER IBAN IT16A063850240107400051831E CAUSALE "DONAZIONE GIANNI SELLERI" (verrà rilasciata una ricevuta). L'iniziativa è inserita nel "Progetto Gianni Selleri", scomparso e compianto docente di psicologia all'Università di Bologna che si è battuto per l'inserimento dei portatori di handicap, e fa capo al professore di Didattica e Pedagogia speciale Andrea Canevaro e alla Fondazione Alma Mater; il primo come principale coordinatore dell'iniziativa, la seconda con compiti di Fund Raising. "Abbiamo creato un meccanismo per cui l'ateneo può di-



ventare accessibile a tutti, partendo però dalle diverse esigenze dei singoli - sottolinea il prof Canevaro -. L'impor-

te è che tutto questo sia il più possibile duraturo, dato che è anche previsto dalla legge".

## Parcheeggi, itinerari pedonali... Ferrara "ripensa" gli spazi urbani

A Ferrara è nata una commissione comunale che ha come primo obiettivo l'abolizione delle barriere architettoniche. L'organismo tecnico dell'Amministrazione locale estense si chiama "Commissione accessibilità" e ha come referenti ultimi i cittadini con varie disabilità, ma anche anziani e tutti coloro che hanno difficoltà motorie o sensoriali. Il nuovo organismo è nato dalle ceneri della commissione "Città ideale", che ha operato dal 2000 al 2003, ma si è poi inceppato a causa dei suoi complessi meccanismi di lavoro. "Più snello e funzionale - ha precisato il dirigente del settore Ambiente e attività produttive Claudio Fedozzi - il nuovo gruppo di lavoro si propone come strumento di dialogo fra l'amministrazione ferrarese e le altre istanze cittadine attive sui temi dell'accessibilità, con l'obiettivo fondamentale di impedire la costruzione di nuove barriere e di affrontare in parallelo l'eliminazione di quelle esistenti". La Commissione offrirà inoltre gratuitamente consulenze e supporto ai tecnici pubblici e privati che, di fronte a specifiche problematiche progettuali, abbiano l'esigenza di individuare, nel rispetto della normativa esistente, la soluzione più efficace in termini di accessibilità a luoghi e servizi. Il punto di partenza è comunque un'accezione ampia di "disabilità", che comprende anche le persone anziane e i bambini piccoli in carrozzina o passeggino. La nuova Commissione "avrà la facoltà di dare il via libera ai nuovi progetti che soddisfano le esigenze di praticabilità dei luoghi pubblici e potrà anche comminare sanzioni in questo ambito", ha commentato il sindaco Gaetano Sateriale. Nei suoi primi mesi di attività, la Commissione ha già portato a termine la ricollocazione dei posti auto per disabili all'interno dei parcheggi cittadini e un itinerario pedonale più sicuro per le persone non vedenti. "Quello a cui puntiamo - ha aggiunto il consigliere comunale Fausto Bertonecchi - è un cambio di cultura, per passare dall'integrazione all'inclusione sociale, affinché la città si sviluppi in modo che ogni cittadino possa usufruire fin da subito degli spazi urbani".